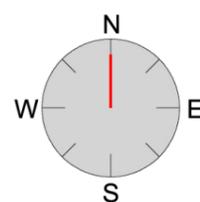


Fabbricato in via Bonomini, 38



Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseeree



Fabbricato in via Bonomini, 38

Estratto di decreto di vincolo

Mod. 41
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

IL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che l'immobile **FABBRICATO IN VIA BONOMINI n. 39**

sito in Prov. di _____, Comune di **B ERGAMO**
 frazione di _____ segnato in catasto a
 numero **5564/132/133/175** di proprietà (di comproprietà) di
134 a-b
 confinanti mapp. 135/6140/6141/6142/131/135p/5184/1582 via Bonomini o il
 torrente _____
 proprietà: **ARIZZI M. GIUSEPPINA IN GALLI** nata a Bergamo il 5/3/1905

ha particolarmente interesse ai sensi della citata legge perchè edificio databile dopo il 1575 da quanto risulta dalla cartina del territorio circostante Bergamo commissionata da S. Cantarini, Podestà Veneto, a G. Sarte nella quale tutta la zona dell'attuale Colombara non appare edificata. La costruzione è composta da un corpo di fabbrica padronale, con un loggiato ad archi a tutto sesto, sorretto da colonne in pietra con capitelli, che s'affaccia sul giardino a prato verde che è parte integrante e inalienabile del complesso monumentale; sul retro una parte rustica che si affaccia su un piccolo cortile interno.

Nell'interno dell'edificio si riscontrano elementi di due epoche: del sec. XVII sono il vano scala a volte a vela corrispondenti ai due pianerottoli, due archi ribassati nella corte interna e il soffitto ligneo a cassettoni al primo piano. Del sec. XVII XVIII sono: i fregi nella sala del primo piano, e sul loggiato affreschi raffiguranti: le scienze, la musica, l'amor sacro, la pace. Tutto il corpo di fabbrica corrispondente ai portici, loggiati e corridoi è di epoca successiva rispetto all'originale costruzione. Su un lato dell'edificio troviamo una chiesetta con tracce di affreschi.

D E C R E T A

L'immobile in Via Bonomini n. 39 come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

/.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in Milano CORSO FLEBISCITI n.9 a mezzo del Messo Comunale di Milano.

A cura del competente Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Varese, Piazza Duomo n. 14 Milano; esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore e detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li - 4 MAG. 1982

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE P. IL MINISTRO
 IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
 F.to MEZZAPESA



VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali io sottoscritto, messo comunale del Comune di Milano, ho, in data di oggi notificato il presente decreto alla Sig.ra M. Giuseppina ARIZZI in

GALLI

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificata per _____ alla stessa

Data, 12 giugno 1982

Il Messo Comunale
 F/to: Ceppi Giuseppe

Timbro del Comune di
 Milano

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

Dati Ipotecari		Estratto di mappa catastale	
Proprietà	Arizzi M. Giuseppina in Galli		
Decreto	04/05/1982		
Notifica	12/06/1982		
Dati Catastali			
Sezione Cens.	Boccaleone (Bergamo)		
Foglio	8 (46)		
Mappale/i	132, 133, 134, 175, 5564 (19, 21, 23 in parte, 175, 5564)		

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Vincolo n. 196 *CULTURALE*

Fabbricato in via Bonomini, 38



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:2.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

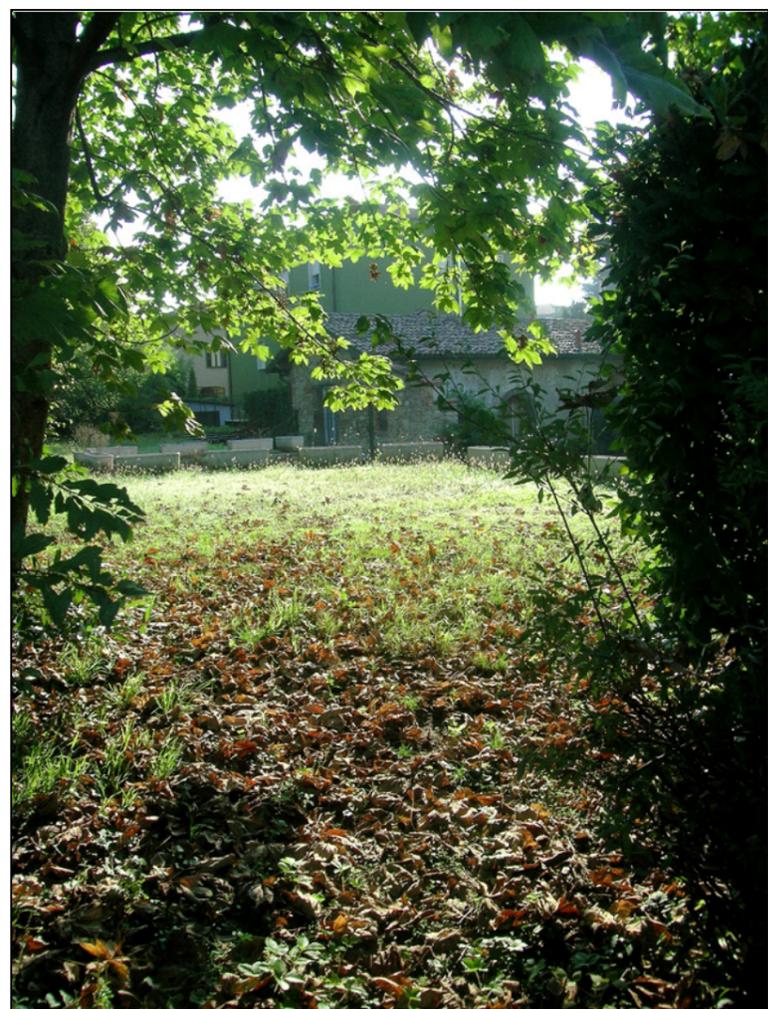
	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

Edificio databile dopo il 1575 da quanto risulta dalla cartina del territorio circostante Bergamo commissionata da S. Cantarini, Podestà Veneto, a G. Sarte nella quale tutta la zona dell'attuale Colombaia non appare edificata. La costruzione è composta da un corpo di fabbrica padronale, con loggiato ad archi a tutto sesto, sorretto da colonne in pietra, con capitelli, che s'affaccia sul giardino a prato verde che è parte integrante e inscindibile del complesso monumentale; sul retro una parte rustica che si affaccia su un piccolo cortile interno. Nell'interno dell'edificio si riscontrano elementi di due epoche: del secolo XVII sono il vano scala a volte a vela corrispondenti ai due pianerottoli, due archi ribassati nella corte interna e il soffitto ligneo a cassettoni al primo piano. Del secolo XVII-XVIII sono i fregi nella sala del primo piano e sul loggiato affreschi raffiguranti le scienze, la musica, l'amor sacro, la pace. Tutto il corpo di fabbrica corrispondente ai portici, loggiati e corridoi è di epoca successiva rispetto all'originale costruzione. Su un lato dell'edificio si trova una chiesetta con tracce di affreschi.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Settembre 2009)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)